

TRIBUNALE DI AVELLINO

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

R.G. N. 71/2021

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

IN MODALITA' TELEMATICA SINCRONA

(artt. 490 e 570 e segg. c.p.c. con le modifiche intervenute con l'entrata in vigore della legge 6.8.2015 n. 132)

Il sottoscritto Avv. Marina Pierro in esecuzione dell'ordinanza ex art. 591bis c.p.c. emessa dal Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Avellino (AV), Dr.ssa Patrizia Grasso,

AVVISA

che **il giorno 6 NOVEMBRE 2026, alle ore 10.30** col prosieguo, tramite il portale **www.astalegale.net**, attraverso la piattaforma "Spazioaste" del gestore Astalegale.net Spa, nel rispetto della normativa regolamentare di cui al DM Giustizia n. 32/2015 in attuazione delle previsioni ex art. 161ter disp.att. c.p.c., presso la sala aste del Tribunale di Avellino (AV) si svolgerà la vendita telematica sincrona del seguente compendio immobiliare, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti:

LOTTO UNICO

Piena proprietà di un'abitazione sviluppata su due livelli e locale garage, con annessa corte esclusiva, facenti parte di un fabbricato unifamiliare sito nel Comune di Roccabascerana (AV), alla Via Provinciale n. 41 come di seguito identificati:

- *in NCEU, fg. 10, p.lla 279, sub 3, ctg. A2, p. T-1, cl.1, consistenza 8 vani, r.c. € 454,48 (abitazione);*

- *in NCEU, fg. 10, p.lla 279, sub 2, ctg. C6, p. T, cl. 1, consistenza mq 13, r.c. € 17,46 (garage);*
- *in NCEU, fg. 10, p.lla 279, sub 1, p. T, bene comune non censibile (corte).*

Prezzo a base d'asta: € 108.375,00.

Offerta minima efficace, pari al 75% del prezzo base: € 81.281,00.

Rilancio minimo in caso di gara tra più offerenti: € 5.000,00.

Cauzione: pari o superiore al 10% del prezzo offerto.

Alla data del presente avviso gli immobili risultano occasionalmente abitati.

REGOLARITÀ URBANISTICA E AMMINISTRATIVA

Come riportato nella consulenza estimativa in atti, che qui si intende per intero richiamata e trascritta, il fabbricato che comprende le unità immobiliari oggetto di vendita risulta realizzato in virtù di Licenza Edilizia n. 72 del 9.12.1977, prot. n. 661/UT. Esso è sprovvisto del certificato di abitabilità.

Per il medesimo fabbricato risulta altresì presentata in data 9/9/1986 un'istanza stanza di condono edilizio ex Legge n. 47/85, prot. n. 4250/s, relativa alla realizzazione abusiva di ampliamenti dei vani e della superficie del fabbricato che ad oggi risulta inevasa, in quanto priva della documentazione necessaria alla definizione del procedimento.

La conformità catastale risulta documentata per effetto di regolarizzazione mediante pratica DOCFA del 20/10/2025 a firma del perito estimatore:

- con n. di prot. AV0134434 per diversa distribuzione degli interni dell'abitazione (fg. 10, plla. 279, sub 3);

- con n. di prot. AV0134437 per un'errata rappresentazione grafica della corte (fg. 10, p.lla 279, sub 1).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE TELEMATICHE

1. Le offerte telematiche di acquisto, redatte e depositate con le modalità e i contenuti previsti dal DM Giustizia nr. 32/2015 dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato per la vendita**, utilizzando esclusivamente il modulo web "*offerta telematica*" realizzato dal Ministero e accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica, secondo le indicazioni riportate nel "*Manuale Utente per la presentazione delle offerte telematiche*" pubblicato anche sul portale dei servizi telematici del Ministero della Giustizia all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> -sez. Documentazione;
2. il file generato dalla procedura, contenente l'offerta e gli allegati, dovrà quindi essere inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it unitamente alla ricevuta telematica di pagamento del bollo (attualmente pari a € 16,00) -ad eccezione delle ipotesi di esenzione di cui al DPR 447/2000 -da effettuarsi sul predetto portale dei servizi telematici del Ministero della Giustizia tramite il servizio "*pagamento di bolli digitali*"; la mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta, bensì determinerà l'avvio delle procedure di recupero coattivo;
3. l'offerta potrà essere trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di cui all'art. 2, co.1, lett. n) del

DM nr. 32/2015 -rilasciata previa identificazione del richiedente
-oppure, solo se sottoscritta digitalmente, utilizzando un certificato di
firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso
nell'elenco pubblico dei certificatori accreditato, mediante casella di
posta elettronica certificata priva di tale requisito; in ogni caso da un
medesimo indirizzo di posta elettronica certificata non potranno
essere trasmesse più offerte per la medesima vendita telematica;

4.l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la
ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta
elettronica certificata del Ministero della Giustizia; di ciò l'offerente
dovrà tenere conto ai fini della tempestività dell'offerta;

5.il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero
comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi
programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del
dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante
avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un
analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita
la pubblicità di cui all'articolo 490 cpc. Ricorrendo tali condizioni le
offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'Ufficio
Giudiziario presso il quale è iscritta la procedura e vengono ritirate dal
gestore non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di
vendita;

6.nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio
giustizia non programmati o non comunicati, l'offerta si intende
depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di
accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del

mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente;

CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello indicato nell'offerta**); qualora l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, analogo codice identificativo, così come previsto dall'art. 12, co.2, del citato DM nr. 32/2015;
- se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
- l'Ufficio Giudiziario presso il quale pende la procedura, nonché l'anno e il numero di ruolo generale della procedura stessa;
- il numero o altro dato identificativo del lotto per il quale si presenta l'offerta;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del delegato alle operazioni di vendita;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% (settantacinque per cento) del prezzo base del presente avviso di vendita, a pena di esclusione;

- il termine di versamento del saldo prezzo (dedotta la sola cauzione versata) e degli oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita; sono escluse dalla gara offerte che prevedono un termine di pagamento superiore a 120 (centoventi) giorni dalla data di aggiudicazione;
- ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;
- l'**espressa dichiarazione** di aver preso visione del presente avviso di vendita e della consulenza di stima, e di avere così conoscenza di ogni informazione utile inerente le modalità e le condizioni della vendita e lo stato di fatto e di diritto degli immobili oggetto dell'offerta;
- l'importo versato a titolo di cauzione per un importo non inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto secondo le modalità di legge;
- indicazione di data, orario e numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; al fine di consentire le verifiche relative al versamento della cauzione **il bonifico deve essere effettuato almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la vendita**, a pena di esclusione della stessa, in caso di esito negativo di detta verifica; in ogni caso, ai fini della validità dell'offerta il bonifico deve risultare accreditato al momento della scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- il versamento della cauzione deve avvenire esclusivamente tramite bonifico sul conto corrente bancario nr. 4621698 intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare RG.N. 71/2021 -Tribunale di Avellino (AV)" presso BPER Banca SPA recante cod. IBAN: IT53J0538715100000004621698 indicando quale causale la

cauzione, il numero di lotto e la data della vendita;

- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la predetta somma;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata, valida ai sensi di legge, utilizzata per trasmettere l'offerta e ricevere le comunicazioni relative alla vendita;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni relative alla vendita;
- l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali;
- i dati dei quali non sia consentito l'inserimento nel modulo ministeriale potranno essere inseriti nella sezione degli allegati.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale dell'offerente e del coniuge, ove l'offerente sia coniugato in regime di comunione legale dei beni;
- copia conforme del provvedimento autorizzativo del Giudice Tutelare (in caso di offerta in nome e per conto di un minore);
- ove l'offerente sia una società o una persona giuridica, copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del legale rappresentante, unitamente al certificato di iscrizione aggiornato a non meno di tre mesi antecedenti alla data di deposito della offerta, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la CCIAA competente, ovvero dal registro delle persone giuridiche, attestante la vigenza e i poteri di rappresentanza;

- copia della procura speciale notarile, anche per immagine, rilasciata in favore del procuratore legale (avvocato) offerente per persona da nominare ai sensi dell'art. 579, ultimo comma cpc; ove il procuratore legale sia rimasto aggiudicatario dovrà dichiarare entro il termine di 3 (tre) giorni dalla vendita il nome della persona per la quale ha formulato l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile; in mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore;
- ove l'offerta sia formulata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata; la procura è redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, e può essere allegata anche in copia per immagine;
- copia della contabile bancaria attestante l'avvenuto versamento della cauzione; in difetto, laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o ricevuta sul conto per qualsiasi motivo (es., per errore di digitazione del CRO, etc.) l'offerta sarà dichiarata inammissibile.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

L'offerta per la vendita senza incanto è **irrevocabile**. Essa non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a prendere parte alle operazioni di vendita telematica esclusivamente mediante connessione al portale del gestore della vendita telematica; in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato ad altro offerente.

Le operazioni di vendita e la conseguente deliberazione sulle offerte si svolgeranno presso la sala vendite telematiche allestita presso il Tribunale di Avellino (AV), nel giorno e all'ora indicati nel presente avviso.

Almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale; un estratto dell'invito sarà trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile indicato all'atto dell'offerta; nello stesso termine il gestore provvederà ad inviare alla casella di posta elettronica certificata indicata all'atto dell'offerta le credenziali per l'accesso al proprio portale, al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita.

Saranno preliminarmente dichiarate **inefficaci** le offerte di acquisto che sono pervenute oltre il termine stabilito nonché quelle in cui a) il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto al prezzo a base d'asta, b) l'offerente non presta cauzione con le modalità e nella misura sopra indicate, c) il termine previsto per il pagamento del saldo prezzo è superiore a centoventi giorni.

Riscontrata la presenza di **più offerte valide** si procederà alla gara sulla base dell'offerta più alta; dopo ciascuna offerta decorrerà un intervallo pari a tre minuti, trascorso il quale non potranno essere fatte ulteriori offerte e il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

Nel caso in cui non vi siano offerte in aumento a seguito dell'inizio della gara (essendo dimostrata, così, la mancanza di volontà da parte di ciascuno degli offerenti di aderire alla gara) l'aggiudicazione avverrà a

favore del migliore offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta a cui si accompagna la cauzione di maggior importo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indica il minor tempo di pagamento del saldo prezzo; a parità di termine indicato per il versamento del saldo prezzo sarà preferita l'offerta depositata per prima).

In caso di presentazione di **unica offerta valida**, se essa è pari o superiore al valore dell'immobile la stessa è senz'altro accolta. Se invece il prezzo offerto è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto la stessa sarà accolta qualora non vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, e salvo che non siano state presentate istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c..

Ogni creditore, nel termine di 10 (dieci) giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma degli artt. 588 e 589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo.

L'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 cpc e al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.

Se sono state presentate istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c. e il prezzo indicato nella migliore offerta (ai sensi dell'art. 573, co. 3 c.p.c.) o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, non si procederà alla vendita ma all'assegnazione.

Se il prezzo offerto all'esito della gara di cui all'art. 573 c.1 cpc è

inferiore al valore dell'immobile di cui all'ordinanza, non si procederà alla vendita qualora siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c..

Non verranno prese in considerazione in alcun modo offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

MODALITA' DI VERSAMENTO

DEL SALDO PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'importo già corrisposto a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro il termine indicato nell'offerta o, in mancanza, non oltre centoventi giorni dalla aggiudicazione, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare R.G. N.71/2021 -Tribunale di Avellino (AV)" o in alternativa tramite bonifico sul conto corrente nr. 4621698 come innanzi intestato, acceso presso BPER Banca Spa e recante codice IBAN IT53J0538715100000004621698.

Entro lo stesso termine e con le stesse modalità dovrà essere effettuato il versamento delle somme corrispondenti agli oneri fiscali, ai diritti e alle spese conseguenti alla vendita, unitamente alla quota di compenso spettante al Professionista Delegato ex art. 2, co.7, DM 227/2015, nella misura che sarà indicata all'atto della aggiudicazione o immediatamente dopo.

Ove il suddetto importo dovesse risultare insufficiente l'aggiudicatario dovrà versare l'eventuale differenza a congruaglio del deposito spese. Al contrario, eventuali somme che dovessero residuare dal deposito spese saranno restituite all'aggiudicatario, al netto delle spese occorrenti.

In caso di inadempimento l'aggiudicazione sarà revocata e

l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

Qualora gli immobili oggetto di vendita siano gravati da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e segg. del D.Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche e integrazioni l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi, ricorrendone le condizioni di legge, della facoltà di subentro nel contratto di finanziamento dovrà versare nel termine indicato nell'offerta, e comunque non oltre centoventi giorni dalla aggiudicazione direttamente al creditore fondiario procedente o intervenuto quella parte del saldo prezzo di aggiudicazione che corrisponde all'ammontare del credito vantato dall'Istituto mutuante per capitale, interessi, accessori e spese, nei limiti di cui all'art. 2855 cod. civ..

A tal fine il creditore fondiario dovrà esibire allo scrivente Professionista delegato, tassativamente entro 10 (dieci) giorni dalla aggiudicazione, la nota di precisazione del credito indicante la somma che dovrà essere versata dall'aggiudicatario e le modalità del versamento, con il dettaglio del capitale, rate scadute, interessi e spese. In mancanza, l'aggiudicatario verserà il prezzo secondo le modalità ordinarie.

La parte residua del saldo prezzo di aggiudicazione non corrisposta direttamente all'istituto di credito fondiario dovrà essere versata entro i medesimi termini, nelle modalità ordinarie innanzi indicate.

L'aggiudicatario potrà altresì versare il saldo prezzo di aggiudicazione anche tramite finanziamento con garanzia ipotecaria di primo grado sui medesimi immobili oggetto di vendita, ai sensi dell'art. 585, co.3 c.p.c.. In tal caso il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente

dall'Istituto di credito mutuante, nelle modalità ordinarie innanzi indicate.

Contestualmente al versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà altresì depositare presso lo studio dello scrivente Professionista delegato copia autentica del contratto di finanziamento (contenente clausola di versamento diretto a favore della presente procedura delle somme erogate e concessione di ipoteca di primo grado sostanziale sull'immobile oggetto di aggiudicazione) al fine dell'indicazione di esso nel decreto di trasferimento.

REGIME FISCALE DELLA VENDITA

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. L'assoggettamento del bene a Iva o a Imposta di registro sarà determinato al momento del trasferimento sulla base delle indicazioni dei competenti Uffici Finanziari, cui gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per tutte le informazioni del caso, e senza assunzione in merito di alcuna responsabilità da parte del Professionista delegato.

L'aggiudicatario dovrà fornire ogni indicazione utile in ordine al regime fiscale che dovrà essere applicato all'atto dell'emissione del decreto di trasferimento dei beni e dovrà depositare contestualmente al versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, presso lo studio del Professionista delegato, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti normativamente richiesti. In mancanza, il decreto verrà tassato con il regime ordinario, con esonero per il Professionista delegato da ogni responsabilità.

CONDIZIONI GENERALI

E DISCIPLINA DELLA VENDITA FORZATA

- 1) Gli immobili di cui al presente avviso vengono posti in vendita nella consistenza descritta nella relazione di stima depositata in atti, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, anche con riferimento alla condizione urbanistica e amministrativa (in ogni caso, ove ricorrano i presupposti, l'aggiudicatario potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 40, co. 6, L. 47/1985 e successive modificazioni e integrazioni).
- 2) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.
- 3) La vendita è a corpo e non a misura: eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
- 4) La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi -ad esempio -quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali per l'anno in corso e per l'anno precedente non pagate dal debitore -per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
- 5) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da

trascrizioni di pignoramenti, ponendosi a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione dei gravami insistenti sul compendio staggito, per le formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento nonché degli oneri previsti dall'art. 179 bis, co. 2 disp. att. c.p.c.

- 6) L'aggiudicatario può chiedere, a norma dell'art. 560 cpc, non oltre il termine fissato per il versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, che il custode provveda all'attuazione al decreto di trasferimento secondo le modalità e i termini indicati in detta disposizione.
- 7) La proprietà del bene e i conseguenti oneri saranno a favore e a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento, e in ogni caso non prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti ed oneri conseguenti al trasferimento.
- 8) Si informa l'aggiudicatario che in caso di difformità catastali (difetto di planimetrie depositate in Catasto o difetto di corrispondenza tra lo stato di fatto dei beni e le medesime, così come anche in caso di difetto di corrispondenza tra l'intestatario catastale e il soggetto esecutato) potrebbe andare incontro a possibili sanzioni o accertamenti, e nel caso di mancata regolarizzazione di dette difformità potrebbe incontrare difficoltà in caso di rivendita. L'aggiudicatario dei beni assume a suo carico tutti gli eventuali oneri, rischi e costi derivanti da condoni eventualmente già richiesti o da richiedere ai sensi dell'art. 2, co. 59, L. 23/12/1996 n. 662, con esonero da ogni responsabilità riguardo all'esito delle citate istanze

di concessione in sanatoria e ad eventuali difformità urbanistiche del bene.

Si evidenzia che ai sensi del DM. 22/1/2008 n. 37 e del D.Lgs. 192/2005 e successive modifiche e integrazioni l'aggiudicatario, reso edotto sui contenuti del presente avviso di vendita e sulle descrizioni indicate nella relazione di stima in ordine agli impianti, dispensa sin d'ora esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza sia la relativa certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

PUBBLICITA' LEGALE E INFORMAZIONI

Il presente avviso sarà pubblicato, secondo quanto previsto dall'art. 490, comma 1, c.p.c. sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, secondo le disposizioni di cui all'art. 161quater disp. att.

c.p.c. e in conformità alle specifiche tecniche stabilite dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia.

Esso sarà altresì pubblicato, unitamente alla relazione di stima con i dati sensibili oscurati e gli allegati rilievi fotografici, sui siti Internet www.tribunale.avellino.giustizia.it e www.astalegale.net nonché, per estratto, sul quotidiano "Il Mattino" edizione nazionale e sulla rivista free press mensile "newspaper aste" gestita dalla società Astalegale.net S.p.a..

Si precisa che tutte le attività che a norma dell'art. 571 e segg. c.p.c. devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione saranno eseguite dal sottoscritto Professionista delegato presso il proprio studio in Avellino (AV), alla via Fratelli

Bisogno n. 41/A.

Il Giudice delle Esecuzioni ha nominato Custode Giudiziario dei beni immobili oggetto del presente avviso di vendita il medesimo Professionista Delegato, Avv. Marina Pierro, al quale gli interessati potranno rivolgersi per visionare gli immobili e per reperire ogni altra informazione sulla vendita (mail: info@avvocatomarinapierro.it; nr. telef. 335.8413923).

L'offerente che intenda ricevere assistenza per la presentazione dell'offerta in modalità telematica potrà contattare il numero telefonico 3451135814 nelle giornate di martedì e venerdì, dalle h.

9.00 alle h. 14.00.

Per tutto quanto fin qui non previsto si applicano le disposizioni previste nell'ordinanza di delega e dalle vigenti norme di legge.

Avellino, 07 luglio 2026

Il Professionista Delegato alla vendita

Avv. Marina Pierro